

# Progetto Life CO<sub>2</sub>PES&PEF

Finanziamenti per la generazione dei servizi ecosistemici forestali



La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è proponente e capofila del progetto Life CO<sub>2</sub>PES&PEF al quale partecipano come partner le Regioni Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, l'Università di Milano, il Consorzio Comunalie Parmensi e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, FederlegnoArredo e Legambiente.

Secondo l'ultimo Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC, 2015), la superficie forestale italiana rappresenta il 36,7 % del territorio nazionale, con un incremento di 586.925 ettari rispetto al precedente inventario del 2005. Questi dati testimoniano come l'esigenza principale del settore non sia più incrementare la superficie forestale ma riuscire da un lato a preservare i boschi esistenti, attualmente per la stragrande maggioranza in stato di abbandono, dai possibili danni provocati dagli eventi climatici estremi e dall'altro, di incrementare il loro valore sociale ambientale ed economico grazie a una gestione forestale sostenibile.

## Il Progetto

Sulla base di ciò si riscontra una forte coincidenza degli obiettivi del progetto Life CO<sub>2</sub>PES&PEF con le attuali necessità del settore forestale nazionale. L'obiettivo del progetto è favorire l'erogazione dei servizi ecosistemici del bosco, in particolare del sequestro del carbonio, e di attivare uno schema di pagamento volontario per i servizi ecosistemici di regolazione quali il sequestro del carbonio, la conservazione della biodiversità e il miglioramento della qualità e quantità di acqua disponibile per l'uomo

## TEMI

### CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l'innovazione di prodotto, processo, tecniche è l'elemento chiave per lo sviluppo dell'azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).

### ECONOMIA DI MONTAGNA

Progetti realizzati in aree montane e di rivitalizzazione dell'economia e della vita sociale montana e che vedono le aziende agricole protagoniste dello sviluppo locale.

### RETI E FILIERE

Progetti che vedono gli aspetti relazionali, la collaborazione e la costruzione di reti come gli elementi vincenti di una strategia di sviluppo agricolo e del contesto rurale. Reti formali e informali, reti orizzontali o verticali (filiera), territoriali, di conoscenza, di scambio, di cooperazione.



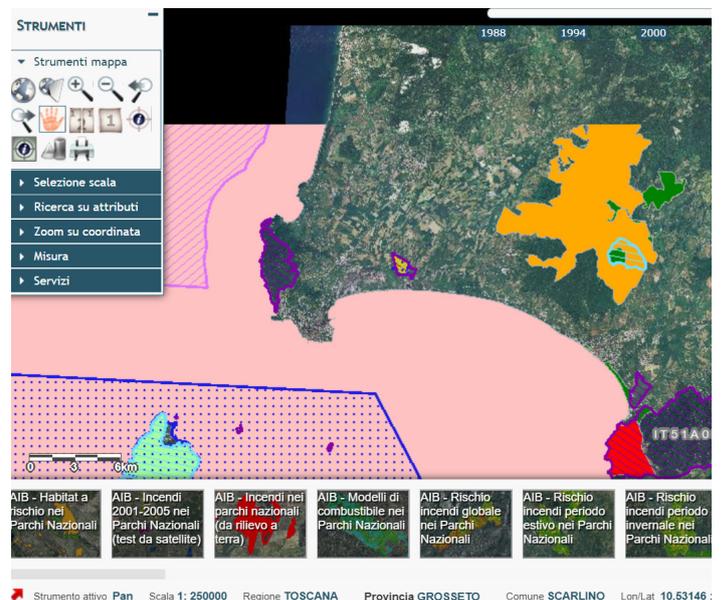
(acqua potabile e per l'irrigazione). Il progetto, inoltre si prefigge di incrementare il valore economico delle foreste gestite rilanciando la filiera del legno italiana attraverso la metodologia Product Environmental Footprint PEF (Raccomandazione 2013/179/UE). Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono state definite le seguenti attività:

- l'analisi del contesto normativo di riferimento riguardo alla generazione e vendita dei servizi ecosistemici. Oltre agli aspetti normativi sono stati analizzati anche i modelli con i quali stimare il carbon sink nelle tre aree forestali oggetto di analisi e intervento nell'ambito del progetto;
- la raccolta dati "primari" relativi alle foreste delle tre aree di intervento, che saranno analizzati attraverso i seguenti specifici modelli: Flammap, Behave, Forest Gales, Carbon Budget Model e CO<sub>2</sub>FIX. Lo scopo dell'analisi modellistica è identificare le particelle prioritarie di intervento per le attività di gestione forestale sostenibile;
- la predisposizione di una regolamentazione per l'applicazione dell'impronta ambientale alle filiere del legno, in modo da poter minimizzare gli impatti dei servizi di provisioning;
- la realizzazione di una piattaforma che consenta di valutare la CO<sub>2</sub> immagazzinata nei prodotti legnosi a partire dalla specie e dal peso del prodotto;
- la creazione di un sistema per la quantificazione economica e la commercializzazione di crediti ecosistemici, considerando anche l'opportunità di finanziamento grazie alla cosiddetta finanza sostenibile.

A queste si aggiungono quelle volte a tradurre le suddette attività in specifiche azioni di policy a livello regionale replicabili anche a livello nazionale e a implementare un Piano di comunicazione e un sistema interno di project management.

La prima fase del progetto ha previsto la realizzazione di attività di monitoraggio ambientale delle tre aree forestali individuate considerate più vulnerabili agli eventi estremi nelle quali sono stati realizzati gli interventi di gestione forestale sostenibile.

L'analisi dei costi relativi agli interventi di gestione forestale ha permesso di effettuare un bilancio tra i costi da sostenere per la realizzazione degli interventi forestali e quelli per la generazione dei crediti ecosistemici; lo studio è stato pubblicato in un documento, disponibile sul sito del progetto





(<https://lifeco2pefandpes.eu/>), che illustra anche una metodologia per la stima del valore economico dei crediti ecosistemici fondata sui costi base da sostenere per la generazione e manutenzione degli stessi crediti.

Il team di FederLegnoArredo ha coordinato un'attività con gli altri partner di progetto che ha permesso di realizzare il "Carbon Tool", uno strumento disponibile on line (<https://app.lifeco2pefandpes.eu/login>) che permette di effettuare il calcolo dello stock di carbonio presente nei segati.

Le attività e i prodotti realizzati sono oggetto di divulgazione nell'ambito delle attività di disseminazione previste da progetto (eventi, convegni pubblicazione di documenti sul sito di progetto e su altri canali di divulgazione) realizzate con lo scopo di promuovere l'attivazione di strumenti di policy che possano concretamente trovare attuazione da parte degli stakeholder di settore.

A cura di Rosa Rivieccio e Saverio Maluccio **Dicembre 2022**

## I numeri del progetto

**3** aree forestali

**34'000 ettari** di foreste gestite

**4'000 ettari** certificati PEFC

**203** Stakeholder locali coinvolti

Fonti: intervista e dati Regione Emilia Romagna